

## **Il senatore del Pdl: «Al Tg3 ci sono giornalisti un po' dark»**

**Dell'Utri: «L'antifascismo? Un concetto obsoleto»**

**05/11/2008**

**«Tra gli intellettuali di sinistra ben venga chi, come Giampaolo Pansa, cerca di spiegare come siano andate effettivamente le cose e di dare ragione anche a chi per una vita è stato demonizzato, pur avendo subito». Così il senatore Marcello Dell'Utri ai microfoni di «KlausCondicio», il primo contenitore di approfondimento politico in Rete, in onda su YouTube, interrogato da Klaus Davi a proposito dell'ultimo film del regista americano Spike Lee, «Miracolo a Sant'Anna», in cui si portano in scena i lati oscuri dell'antifascismo, colpevole talvolta di doppiogiochismo.**

«Ogni qual volta si tocca questo tasto, succede un'insurrezione poiché - ha puntualizzato Dell'Utri - questa situazione non è mai stata chiarita del tutto e la verità non è mai venuta a galla.

Credo che ci sia ancora da lavorare da parte di tutti. C'è anche da dire che il concetto di antifascismo, di per sé obsoleto, ritorna puntualmente in auge perché mancano nuovi argomenti seri di discussione e si finisce con il rivangare sempre gli stessi».

E ancora: « «Negli ambienti della Rai ci sono ancora oggi dirigenti che sono stati messi dalla sinistra e che quindi rispondono a logiche di sinistra. È difficile cambiare la televisione se prima non si cambiano gli uomini. Le notizie, certo, bisogna darle, sennò si torna al fascismo, ma c'è modo e modo di comunicarle. Magari con conduttori più gradevoli di adesso. Io guardo il Tg3, ad esempio, e vedo che ci sono degli anchorman che hanno già una faccia un pò gotica, un pò dark. Sicuramente, ce ne sono più in Rai che sugli altri network».